messa venne solennemente sepolta, nel duomo Holle fece rappresentare tutti i vescovi della città in vesti vescovili, ma sè stesso in fine della serie in uniforme principesca.¹ Al decano del capitolo di Lubecca, che fu inviato presso di lui, dette egli uno schiaffo avendo osato fargli parola in una circostanza su i doveri di un vescovo.² Trivio giudicò meglio di non presentarsi affatto da Holle.³ Il capitolo di Lubecca era ancora cattolico e acconsentì alla richiesta, che la professione di fede del concilio di Trento dovesse essere una condizione previa all'accettazione fra i canonici. Ma naturalmente i vicari e i cappellani si azzardavano di dire messa solo in segreto e nella loro casa. Allorchè fu noto che un forestiero aveva ricevuto i sacramenti in Lubecca nel rito cattolico, i pastori fecero tale un baccano che quasi si sarebbe venuti a un tumulto. Prescindendo dal capitolo, vi era ancora in Lubecca una sola donna cattolica, la moglie di un sarto protestante, che nonostante tutte le pressioni si mantenne costante. Trivio l'aveva già imparata a conoscere nel 1561, allorchè visitò la città assieme a Commendone.⁴

Per Verden fu dato all'inviato pontificio il consiglio, che il papa stimolasse con un breve il capitolo ad una nuova elezione, se allo stesso tempo non venisse concessa l'approvazione imperiale, si poteva tenere a freno in certo modo Holle.⁵ Il breve giunse, ma non ebbe alcun risultato.⁶ Holle ricevette l'approvazione imperiale solo per mezz'anno.⁷

Ad Amburgo le cose si trovavano anche peggio; l'agente portoghese che era là, era costretto di venire a Lubecca, per ricevere i sacramenti.⁸

3.

Gaspere Gropper aveva ricevuto per Giacomo von Eltz, vescovo di Treviri (1567-1581) un incarico differente da quello per la maggior parte degli altri vescovi del territorio della sua nunziatura. La sua istruzione gli ingiungeva solo, di lodare l'arcivescovo e di esortarlo a proseguire per il cammino battuto; non tollerasse alcun eretico nella sua diocesi, e molto meno affidasse un ufficio nelle loro mani.⁹

¹ Trivio il 4 aprile 1575, presso SCHWARZ loc. cit. 276.

² Trivio il 18 aprile 1575 (cfr.), *ibid.* 279.

³ *Ibid.*

⁴ Trivio il 18 aprile 1575, presso THEINER II, 474 s. La nomina dell'allunno del Collegio germanico Adriano Merode a proposto del capitolo di Lubeck urtò in difficoltà, per le quali Gregorio XIII il 25 giugno 1583 si rivolse a Rodolfo II ed al capitolo di Lubecca. (THEINER, III, 412 e THEINER, *Schweden, Urkunden* 312). Un breve del 21 aprile 1582 prega Rodolfo II di esortare il capitolo di Lubecca ad eleggere un successore cattolico in luogo del defunto vescovo eretico. (THEINER III, 318).

⁵ SCHWARZ loc. cit. 279.

⁶ LOSSEN I, 364 s.

⁷ THEINER III, 318, 411.

⁸ *Ibid.* II, 475.

⁹ SCHWARZ loc. cit. 50.